

Ai miei Alpini caduti in terra di Russia...

*Ancor torneranno i fiori sui ciliegi al sol di maggio.
Ancor torneranno a cantar le cicale nell'afa di luglio
negli spazi sterminati fra l'ondeggiar di messi e girasoli.
Ancor torneranno a danzar le fanciulle d'Ucraina
nel pien dell'estate,
al ritmo delle balalaike sull'aia delle isbe
e nelle piazze dei villaggi.
Ancor torneranno a veleggiar nel cielo
gracchiando a stormi i corvi, ad annunciar l'inverno
trasformando la steppa in gelido deserto.
Voi soli più non tornerete
prodi, bianchi sciatori del Cervino.
All'ombra dei ciliegi, fra grano e girasoli,
nei boschi di candide betulle, nel gelo della steppa,
ovunque son le vostre spoglie,
ovunque irroraste di sudore e sangue la terra della Russia
a testimonio del vostro ardire, del vostro supremo sacrificio.
Voi vivrete sempre nel fondo del mio cuore,
finché i miei giorni dureranno,
figli e fratelli in armi,
al cui fianco ho sofferto e combattuto
rischiando anche la vita
per evitare a voi inutili olocausti.*

- Giuseppe Lamberti -